

COMUNE DI SCANDALE

PROVINCIA DI CROTONE

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
DEL SINDACO**

(art. 4 del decreto legislativo n. 149/2011)

MANDATO AMMINISTRATIVO 17 maggio 2011/2013

QUADRO NORMATIVO

L'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 ad oggetto: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", da ultimo modificato dal decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (conv. in legge n. 213/2012) prevede espressamente che:

Art. 4 Relazione di fine mandato provinciale e comunale

- 1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato.*
- 2. La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nello stesso termine, trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale, se insediato, istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, composto pariteticamente da rappresentanti ministeriali e degli enti locali. Il Tavolo tecnico interistituzionale verifica, per quanto di propria competenza, la conformità di quanto esposto nella relazione di fine mandato con i dati finanziari in proprio possesso e con le informazioni fatte pervenire dagli enti locali alla banca dati di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ed invia, entro venti giorni, apposito rapporto al presidente della provincia o al sindaco. Il rapporto e la relazione di fine mandato sono pubblicati sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto del citato Tavolo tecnico interistituzionale da parte del presidente della provincia o del sindaco. Entrambi i documenti sono inoltre trasmessi dal presidente della provincia o dal sindaco alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.*
- 3. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni. Il Tavolo tecnico interistituzionale, se insediato, invia quindi al presidente della provincia o al sindaco il rapporto di cui al comma 2 entro quindici giorni. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto da parte del citato Tavolo tecnico interistituzionale.*
- 3-bis. La relazione di cui ai commi 2 e 3 è trasmessa, entro dieci giorni dalla sottoscrizione del presidente della provincia o del sindaco, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.*
- 4. La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:
 - a) sistema ed esiti dei controlli interni;*
 - b) eventuali rilievi della Corte dei conti;*
 - c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;*
 - d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;*
 - e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;*
 - f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.**
- 5. Con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. In caso di mancata adozione dell'atto di cui al primo periodo, il presidente della provincia o il sindaco sono comunque tenuti a predisporre la relazione di fine mandato secondo i criteri di cui al comma 4. ⁽¹¹⁾*
- 6. In caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, al sindaco e, qualora non abbia predisposto la relazione, al responsabile del servizio finanziario del comune o al segretario generale è ridotto della metà, con riferimento alle tre successive mensilità, rispettivamente, l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti. Il sindaco è, inoltre, tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione, motivandone le ragioni, nella pagina principale del sito istituzionale dell'ente*

Alla data odierna il decreto previsto al comma 5 non è stato adottato, per cui la presente relazione viene redatta secondo uno schema autonomamente definito dall'Ente nel rispetto dei contenuti definiti dal citato comma 4.

Comune di SCANDALE

MANDATO AMMINISTRATIVO E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

Premessa

La presente relazione di "fine mandato" attiene all'attività dell'Amministrazione Comunale proclamata eletta il 17 Maggio 2011 a seguito delle consultazioni del 15 e 16 Maggio 2011 e che vedrà il suo termine con le prossime elezioni amministrative già fissate dal Ministero dell'Interno, con decreto del 19.03.2013, per il prossimo 26 e 27 Maggio 2013 e mette in evidenza, quindi, i risultati e gli aspetti più significativi degli esercizi finanziari dal 2011 al 2012 (per quest' ultimo anno è in corso di predisposizione il rendiconto).

E' opportuno precisare che l'Amministrazione eletta nelle consultazioni elettorali del 15 e 16 Maggio 2011, con Decreto del Presidente della Repubblica del 10.12.2012, ai sensi dell' art. 141 del TUEL è stata sciolta e contestualmente è stato nominato il Dr. Roberto Micucci Commissario Straordinario, in sostituzione degli Organi cessati (Sindaco, Consiglio e Giunta Comunale) fino alla prima tornata elettorale.

La relazione è stata redatta tenendo conto delle principali attività normative ed amministrative svolte durante il periodo sopra indicato, così come disciplinate dal comma 4 dell'art. 4 del D.Lgs 149/2011, il quale prevede la descrizione dei seguenti aspetti:

- a) Sistema dei controlli interni ed esiti di tali controlli;
- b) Eventuali rilievi effettuati dalla Corte dei Conti;
- c) Azioni intraprese dall'Ente per assicurare il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente anche con riferimento alla gestione degli enti controllati;
- e) Azioni intraprese per il contenimento della spesa e stato di convergenza verso i fabbisogni standard;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento complessivo del Comune.

Il comma 5 del medesimo art. 4 stabilisce altresì, che con atto di natura non regolamentare da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, il Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e d'intesa con la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali adotta uno schema tipo della relazione e che in caso di mancata adozione dell'atto di cui al primo periodo il Sindaco (Commissario Straordinario) è tenuto comunque a predisporre la relazione di fine mandato secondo i criteri di cui al comma 4 (modifica art. 1 bis del Dl 174/2012 conv. in L. 213/2012).

Vengono esposti, quindi, i seguenti aspetti più significativi nel rispetto della norma di cui all'art. 4 del richiamato D.Lgs n. 149/2011 e s.m.e i.

ATTIVITA' DEL CONSIGLIO E DELLA GIUNTA COMUNALE

ATTIVITA'	Dal 17/05/2011 Al 31.12.2011	Anno 2012	Anno	Anno	Anno
Sedute del Consiglio Comunale	7	11			
Delibere di Consiglio Comunale	39	27(di cui n. 6 commissariali)			
Sedute della Giunta Comunale	20	30			
Delibere della Giunta Comunale	90	100(di cui n.8 commissariali)			

Sono stati approvati i seguenti regolamenti di Consiglio Comunale:

- 1)Regolamento consiglio comunale dei ragazzi(Delibera n.32/2011);
- 2)Regolamento per l'istituzione della consulta della associazioni e delle organizzazioni di volontariato(Delibera n.35/2011);
- 3)Regolamento per i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e sulle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà (Delibera n.39/2011);
- 4)Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria "TMU"(Delibera n.12/2012;
- 5)Regolamento Comunale per i Controlli Interni (delibera Commissariale con i poteri del consiglio n.01/2013);

SISTEMA ED ESITI DEI CONTROLLI INTERNI

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è stato esercitato puntualmente mediante acquisizione su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio Comunali, che non fosse mero atto di indirizzo, del parere di regolarità tecnica e, ove necessario, del parere di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.

A partire dalla data di entrata in vigore del D. L. 174/2012, poi convertito, con modificazioni, nella L. 213/2012, il parere di regolarità contabile viene reso su tutte le proposte di deliberazione che comportano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

E' stato effettuato, altresì, il controllo contabile sui provvedimenti comportanti impegni di spesa, mediante l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi degli articoli 151 comma 4 e 183 comma 9 del decreto legislativo n. 267/2000. Il Comune, considerate le dimensioni, non è dotato di una struttura specificamente dedicata al controllo di gestione, che attiene al servizio finanziario, tuttavia annualmente definisce gli obiettivi nella relazione revisionale e programmatica.

L'organismo a cui è demandato il controllo interno all'Amministrazione è il Revisore dei Conti. Nel periodo in oggetto il Revisore dei Conti è il Dott. Antonio Marino nominato con Delibera di C.C. n. 07 del 25.03.2011 per il periodo dal 2011/2013 ed ancora in carica. Il Revisore ha proceduto puntualmente alla verifica degli atti contabili dell'Ente, nell'ambito delle attribuzioni stabilite dall'art. 239 del D.lgs n. 267/2000 e delle successive attribuzioni in materia di controllo della spesa di personale e di redazione dei questionari sui bilanci e sui rendiconti della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il Revisore ha inoltre provveduto alle verifiche ed ai controlli, esprimendo i richiesti pareri sui principali atti amministrativo-contabili svolgendo puntualmente l'attività di supporto ai Consigli comunali.

L'attività di controllo è intervenuta anche sulla materia che riguarda il servizio del personale dipendente e la regolarità della costituzione del Fondo incentivante ed il successivo utilizzo nonché sulla riduzione della spesa di personale.

Nell'attività di controllo l'Organo di Revisione, in alcuni casi, ha formulato suggerimenti che sono stati prontamente recepiti dall'Ente.

Fino all'anno 2012, il Comune non disponeva di un sistema di controlli interni: a seguito della nuova disciplina obbligatoria introdotta dal nuovo articolo 147 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), dal 2013 l'ente usufruisce di un proprio sistema, disciplinato dall'apposito Regolamento comunale dei controlli interni approvato con delibera n.01 del 10.01.2013 dal Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale, Regolamento Comunale che recepisce le modifiche in materia apportate al decreto legislativo n. 267/2000.

Il predetto regolamento disciplina organicamente e compiutamente, nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, il controllo di regolarità amministrativa e contabile, il controllo di gestione ed il controllo sugli equilibri finanziari. Il regolamento non contempla la disciplina relativa al controllo strategico ed al controllo sulle società partecipate non quotate, in quanto dette ulteriori forme di controllo non si applicano ai comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti (il Comune di Scandale ha una popolazione al 31.12.2012 pari a n. 3293 abitanti). Con l'approvazione del regolamento e la definizione di strumenti e modalità certe troverà piena applicazione nell'ente anche il controllo di gestione.

Controlli sono stati eseguiti anche con le deliberazioni di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di ricognizione degli equilibri di bilancio, adottate entro il 30 settembre di ogni anno, come prescritto dall'art. 193 del D. lgs 267/2000.

Negli anni 2011 e 2012 il Consiglio Comunale ha sempre regolarmente dato atto del permanere degli equilibri di bilancio, ed anche quando sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs 267/2000, (nell'anno 2012) si è sempre fronteggiato agli stessi con adeguata copertura finanziaria e mantenendo gli impegni presi in sede di deliberazioni di riconoscimento.

I controlli interni effettuati non hanno dato luogo a rilievi o a segnalazioni negative sull'attività amministrativa - contabile al Consiglio, alla Giunta ed ai responsabili dei Settori in cui è articolata la struttura burocratica dell'ente.

Attività inerenti il controllo di gestione

La cronica carenza di personale che caratterizza la gestione del nostro ente, ingessata dalla possibilità di assumere nuovo personale in relazione ai noti vincoli di legge, unitamente ai continui tagli delle risorse disponibili hanno determinato la necessità di impiegare la forza lavorativa esclusivamente per garantire un soddisfacente servizio all'utenza e l'impossibilità di destinare risorse umane e strumentali all'elaborazione di un sistema di misurazione dei servizi resi tramite indicatori quantitativi e qualitativi.

Attività organismo indipendente di valutazione:

Altro organo di controllo interno all'Amministrazione è l' **organismo indipendente di valutazione** che svolge le funzioni di verifica del rispetto degli obiettivi programmatici assegnati ai Responsabili delle posizioni organizzative.

E' opportuno precisare che il suddetto **organismo indipendente di valutazione** è stato istituito con deliberazione della G.C. n.15 del 06.04.2011, modificata con deliberazione G.C. n.56 del 05.09.2011, e sta ultimando il sistema di valutazione e misurazione della performance ai sensi del D.lgs. 150/2009.

Controllo degli equilibri finanziari:

Un'altra forma di controllo è quella correlata con le verifiche dello stato di attuazione dei programmi e di ricognizione degli equilibri di bilancio, adottate entro il 30 settembre di ogni anno, come prescritto dall'art. 193 del D.Lgs 267/2000 con le seguenti deliberazioni:

- 1) Deliberazione consiliare n° 30 del 03/10/2011 "Salvaguardia equilibri di bilancio. Art.193 del TUEL n.267/2000 l'anno finanziario 2011".
- 2) Deliberazione del Commissariale, con i poteri del consiglio, n° 04 del 26.11.2012 "Salvaguardia equilibri di bilancio. Art.193 del TUEL n.267/2000 l'anno finanziario 2012" nelle quali si approvava la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi definiti in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2011 e 2012 e si dava atto del permanere degli equilibri generali di bilancio. Il Controllo sugli equilibri finanziari è stato svolto dal Responsabile del Servizio finanziario e dal Revisore dei Conti, i quali hanno evidenziato anche le poste più significative riguardanti lo stato di attuazione dei programmi previsti con la relazione previsionale e programmatica.

EVENTUALI RILIEVI E SEGNALAZIONI DI CRITICITA' DA PARTE DELLA CORTE DEI CONTI

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 166, della legge n. 266/2005, l'organo di revisione economico-finanziaria ha regolarmente trasmesso alla Corte dei conti i questionari inerenti il bilancio di previsione ed il rendiconto di gestione. La Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, ha svolto la sua attività prendendo a riferimento gli atti direttamente dal Comune in materia di contabilità. Si è servita inoltre delle dettagliate informazioni riportate nei questionari sui bilanci e sui rendiconti redatti dal Revisore.

Nell'arco del periodo di riferimento la Sezione non ha emesso rilievi e non vi sono state pronunce nei confronti del Comune, tranne sul rendiconto di Gestione 2009, (con la deliberazione n. 348/2011) sul quale sono emerse alcune criticità e la Corte invitava l'amministrazione ad adottare le necessarie misure correttive, cosa che è stata puntualmente ed oculatamente realizzata con delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 03/10/2011 nella quale ci si è impegnati a :

- 1) indicare specificatamente i presupposti per il mantenimento delle partecipazioni societarie, integrando la delibera di C.C. n. 4/2011;
- 2) a contrarre il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- 3) operare un riaccamento di residui inerenti il "contributo per permessi a costruire", specificando che gli stessi sono allocati al Titolo 4° dell'entrata ed al Titolo 2° della spesa;
- 4) a potenziare l'attività di recupero evasione, dando atto che quanto già avviato ha determinato un incasso di €. 21.273,85 relativamente all'ICI anno 2004/2008;

Comune di SCANDALE

- 5) provvedere in fase di riaccertamento ad una puntuale verifica dei residui;
- 6) valutare attentamente eventuali sopravvenienze o insussistenze passive;
- 7) per le future gestioni, operare, in riferimento agli altri aspetti della gestione emersi e rilevati, evitando la reiterazione di comportamenti che impediscono il miglioramento dell' azione amministrativa e dei risultati della gestione.

RISPETTO DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente nel periodo di riferimento non era sottoposto alla normativa in materia di patto di stabilità interno, considerato che ha un numero di abitanti inferiore a 5.000 (3.293 al 31/12/2012). E' sottoposto alle regole del Patto di Stabilità a partire dal 01/01/2013, come previsto dalla legge.

L'Ente comunque ha intrapreso azioni finalizzate al risparmio della spesa pubblica ed al miglioramento dei saldi rispettando gli altri vincoli finanziari cui era sottoposto (spesa del personale, contrattazione decentrata, ecc). Il Comune ha regolarmente partecipato al progetto del federalismo fiscale (SOSE) trasmettendo tutti i questionari fin qui definiti. Non sono stati ancora determinati i fabbisogni standard applicabili al Comune.

Le Entrate tributarie hanno avuto un trend costante a dimostrazione del consolidamento della base impositiva:

TRIBUTO	ANNO 2011	ANNO 2012
ICI	333.215,42	//////
IMU	//////	539.766,00
ADDIZIONALE IRPEF	//////	132.000,00
TARSU	140.411,00	150.479,00
RECUPERO ICI ANNI PREGRESSI	8.191,00	13.576,45
ADDIZIONALE CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	41.233,94	//////

Il periodo è stato caratterizzato dalla rigidità della spesa interna, che ha di fatto posto un enorme limite alle Amministrazioni comunali nel campo degli investimenti; in particolare alcuni interventi normativi intervenuti tra il 2010 e il 2012 hanno di fatto ridotto i trasferimenti statali agli EE.LL.. Ciò, unitamente alla cessazione per l'Ente dell'entrata straordinaria rappresentata dalle royalties percepite dalla centrale turbogas, ha costretto l'Amministrazione ad adottare drastici provvedimenti di contenimento di tutte le spese e di incremento delle entrate.

Tra queste va segnalata altresì l'azione di recupero dell'evasione tributaria (ICI) che assicura un maggior gettito di circa €. 10.000,00.

In questa difficile situazione l'Amministrazione ha adottato provvedimenti ed iniziative per una sempre più oculata gestione delle ridotte risorse disponibili: economie derivanti dalla riduzione delle spese per gli organi istituzionali, delle spese di rappresentanza, delle spese di funzionamento degli uffici, nonché della spesa di personale, grazie alle quali è stato possibile coprire i costi di alcuni servizi al fine di garantire un livello adeguato delle prestazioni.

Comune di SCANDALE

SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

EVOLUZIONE EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Descrizione	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate tributarie			1.316.463,76	1.394.172,48	
Entrate da trasferimenti			947.848,90	1.017.226,78	
Entrate extratributarie			122.629,20	170.169,74	
TOTALE ENTRATE CORRENTI			2.386.941,86	2.581.569,00	
Spese correnti			2.227.756,20	2.084.237,41	
Spese rimborso di prestiti			139.095,42	146.745,17	
Differenza (+/-)			20.090,24	350.586,42	
Oneri di urbanizzazione					
Avanzo applicato a spese correnti					
Plusvalore vendita beni patrimoniali					
Altre entrate destinate ad equilibrio di parte corrente					
Proventi sanzioni CdS per spese di investimento					
Altre entrate correnti destinate ad investimenti					
TOTALE			20.090,24	350.586,42	

EVOLUZIONE EQUILIBRIO DI PARTE INVESTIMENTI

Descrizione	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate da alienazioni			823.257,40	256.002,82	
Entrate da mutui			0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE			823.257,40	256.002,82	
SPESE IN C/CAPITALE			823.244,74	255.930,00	
Oneri di urbanizzazione destinate a spese correnti (-)					
Avanzo applicato a spese c/cap.					
Proventi sanzioni CdS per spese di investimento					
Altre entrate correnti destinate ad investimenti					
TOTALE			12,66	72,82	

Comune di SCANDALE

EVOLUZIONE DEL FONDO DI CASSA

Descrizione	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa al 1/1			170.963,11	41.749,71	
Ricorso ad anticipazioni di tesoreria			206	0	
• giorni			376.500,00	0,00	
• importo massimo					
Utilizzo in termini di cassa di entrate aventi specifica destinazione			NO	NO	
• giorni					
• importo massimo					

EVOLUZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Descrizione	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
	2009	2010	2011	2012	2013
Risultato di amministrazione			65.301,41	399.485,11	
Fondi vincolati			34.475,61	375.715,19	
Fondi ammortamento			0,00	0,00	
Fondi finanziamento spese investimento			9.350,20	0,00	
Fondi non vincolati			21.475,60	23.769,92	

Comune di SCANDALE

EVOLUZIONE DELLA CONSISTENZA PATRIMONIALE

ATTIVO	Consistenza al 31 dicembre				
	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
	2009	2010	2011	2012	2013
Immobilizzazioni immateriali			142.844,98	81.327,99	
Immobilizzazioni materiali			22.817.914,78	22.824.680,62	
Immobilizzazioni finanziarie			15.030,70	15.030,70	
Totale immobilizzazioni			22.975.790,46	22.921.039,31	
Rimanenze			0,00	0,00	
Crediti			4.024.302,24	3.960.243,02	
Altre attività finanziarie			0,00	0,00	
Disponibilità liquide			41.749,71	90.399,95	
Totale attivo circolante			4.066.051,95	4.050.642,97	
Ratei e risconti			0,00	0,00	
Totale attivo			27.041.842,41	26.971.682,28	
Conti d'ordine			1.409.023,66	624.483,65	

PASSIVO	Consistenza al 31 dicembre				
	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
	2009	2010	2011	2012	2013
Patrimonio netto			4.252.299,25	4.558.211,02	
Conferimenti			17.200.886,07	16.536.612,01	
Debiti di finanziamento			2.995.053,21	2.848.308,04	
Debiti di funzionamento			2.398.785,40	2.724.953,10	
Debiti per anticipazione di cassa			0,00	0,00	
Debiti per somme anticipate da terzi			192.941,48	301.721,11	
Altri debiti			0,00	0,00	
Totale debiti			5.586.780,09	5.874.982,25	
Ratei e risconti			1.877,00	1.877,00	
Totale passivo			27.041.842,41	26.971.682,28	
Conti d'ordine			1.409.023,66	624.483,65	

I parametri ministeriali di deficitarietà per gli EE. LL. sono stati sempre rispettati con esclusione dei punti 3 e 4 della tabella.

Punto 3 : "Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e III superiore al 65% (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III";

Punto 4 : "Volume dei residui passivi complessivi provenienti al titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente";

Comune di SCANDALE

AZIONI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA E STATO DEL PERCORSO DI CONVERGENZA AI FABBISOGNI STANDARD

Approvazione del piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, autovetture ed immobili (art. 2, commi 594 e ssgg, Legge n. 244/2007):

Anno 2011 : Deliberazione della Giunta Comunale n.38 del 27.06.2011;

Anno 2012 : Deliberazione della Giunta Comunale n.58 del 13.06.2012;

EVOLUZIONE DELLA SPESA CORRENTE

Descrizione	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale spesa corrente			2.227.756,00	2.084.237,00	
Popolazione			3321	3293	
Spesa corrente pro-capite			670,81	632,93	

EVOLUZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE

Descrizione	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
	2009	2010	2011	2012	2013
Limite di spesa(Spesa 2004)			526.963,00	526.963,00	
Spesa effettivamente sostenuta			520.284,00	536.841,00	
Spesa rilevante ai fini del limite			412.062,00	422.036,00	
Numero dipendenti al 31/12			13	12	

EVOLUZIONE DI PARTICOLARI TIPOLOGIE DI SPESA

Descrizione	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
	2011	2012
Incarichi di collaborazione			0,00	0,00	
Patrocini legali			19.390,32	22.878,82	
Consulenze			0,00	0,00	
Rappresentanza			4.000,00	0,00	
Fitti passivi			1.952,21	1.952,21	

Comune di SCANDALE

SOCIETA' ED ENTI PARTECIPATI

Infine, il Comune non possiede partecipazioni di controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, nn. 1 e 2, del codice civile, in società o enti di qualsivoglia genere. Di seguito si indicano comunque le percentuali di partecipazione anche di natura associativa detenute dal Comune al 31/12/2012 :

DENOMINAZIONE: AKROS S.p.A.

Natura giuridica	Società per azioni
Oggetto sociale	Trattamento e smaltimento rifiuti
Indirizzo	Località Passovecchio – 88900 CROTONE
Codice Fiscale	02290740790
Data di costituzione	1999
Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Diretta
Quota di partecipazione al capitale sociale	0,00%
Situazione di controllo (SI/NO)	NO

DENOMINAZIONE: SOAKRO S.p.A.

Natura giuridica	Società per azioni
Oggetto sociale	Trattamento e fornitura acqua
Indirizzo	Via IV Novembre n.4 – 88900 CROTONE
Codice Fiscale	02750480796
Data di costituzione	2005
Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Diretta
Quota di partecipazione al capitale sociale	1,67%
Situazione di controllo (SI/NO)	NO

Comune di SCANDALE

DENOMINAZIONE: CO.PRO.SS. – Consorzio Provinciale Servizi Sociali

Natura giuridica	Consorzio
Oggetto sociale	Servizi sociali
Indirizzo	Via Nazioni Unite n.85 – 88900 CROTONE
Codice Fiscale	01050260791
Data di costituzione	1999
Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Diretta
Quota di partecipazione al capitale sociale	0,01%
Situazione di controllo (SI/NO)	NO

QUANTIFICAZIONE DELLA MISURA DELL'INDEBITAMENTO COMUNALE

L'indebitamento dell'ente ha seguito la seguente evoluzione nel corso del mandato amministrativo:

Descrizione	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Debito mutui al 1° gennaio			3.134.149,00	2.995.054,00	
Nuovi mutui			0,00	0,00	
Mutui rimborsati			139.095,00	146.745,00	
Estinzioni anticipate			0,00	0,00	
Altre variazioni (+/-)			0,00	0,00	
Debito mutui al 31 dicembre			2.995.054,00	2.848.309,00	

mentre l'indebitamento pro-capite presenta il seguente andamento:

Comune di SCANDALE

Descrizione	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito mutui al 31/12			2.995.054,00	2.848.309,00	
Popolazione al 31/12			3321	3293	
Debito pro-capite			901,85	864,96	

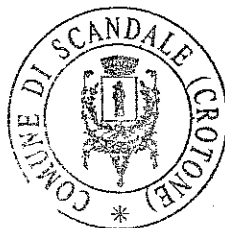
Oneri finanziari per rimborso di prestiti

Descrizione	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
	2009	2010	2011	2012	2013
Quota capitale			139.095,00	146.745,00	
Quota interessi			162.190,00	154.540,00	
Totale			301.285,00	301.285,00	

Rispetto del limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel

Descrizione	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
	2009	2010	2011	2012	2013
Interessi passivi su mutui (A)			162.190,00	154.540,00	
Entrate correnti penultimo esercizio precedente (B)			2.163.850,00	2.339.247,00	
Incidenza (A/B)			7,50	6,61%	
Limite massimo previsto dall'articolo 204 del Tuel			12%	8%	

Data 04/04/2013



Il Commissario Straordinario
Dr. Roberto Micucci

Si certifica quanto sopra esposto.

Data 08.04.2013

L'organo di revisione
Dr. Antonio Marino